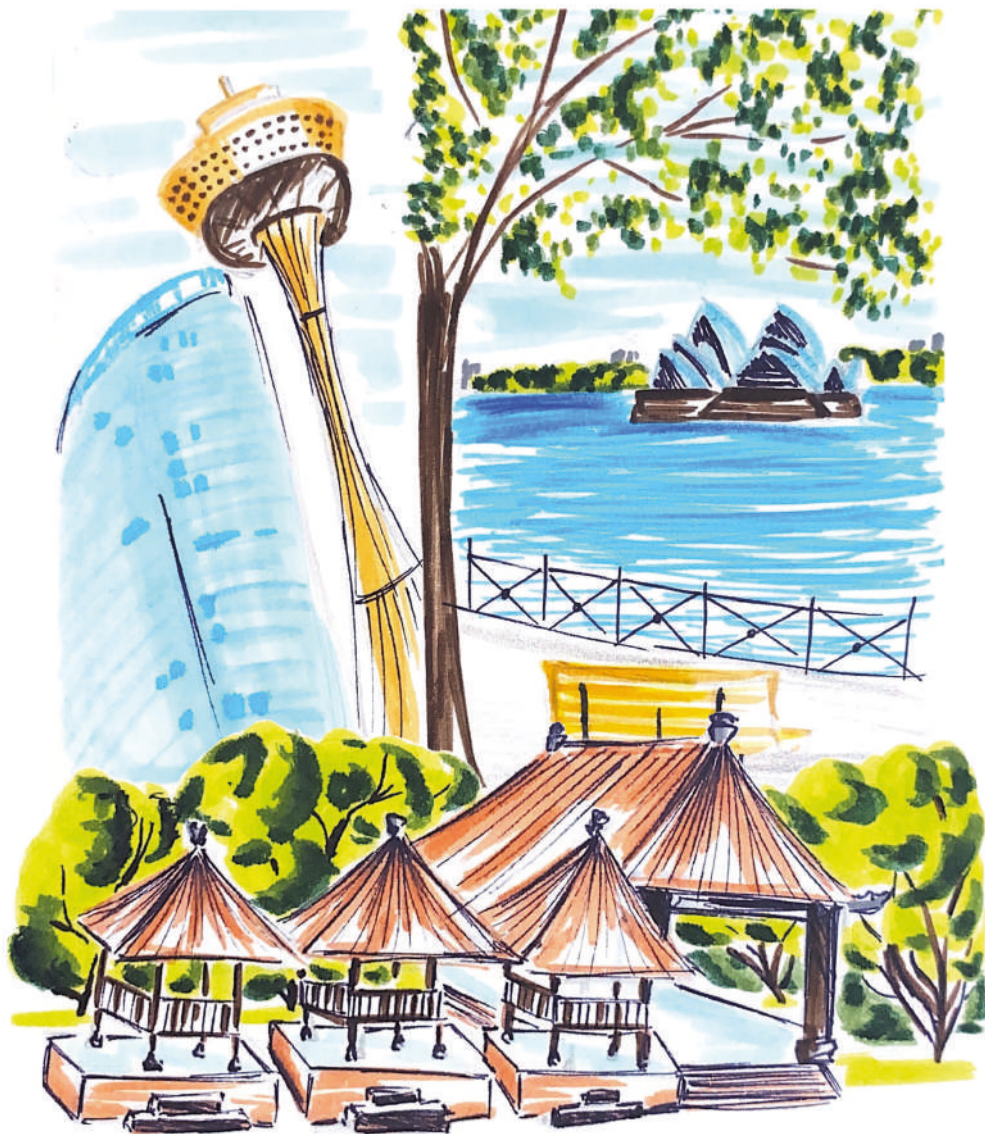


GIOVENTÙ IN CANTATA & GIOVANI VOCI BASSANO



TOUR BALI & AUSTRALIA,
APPUNTI DI VIAGGIO

22 LUGLIO - 14 AGOSTO 2023

Inquadrando il QR code presente prima di ogni testo potrai ascoltare i racconti di ogni giornata registrati dai ragazzi.



Introduzione	5
Bali, 22 – 30 luglio 2023	6
Sydney, 31 luglio – 3 agosto 2023	30
Brisbane, 4 – 8 agosto 2023	40
Melbourne, 9 – 13 agosto 2023	50
Certificati	62
Feedback	64

Il valore di un viaggio

Ogni viaggio, se vogliamo viverlo con soddisfazione e come un'esperienza profonda, penso debba avere un contenuto e un senso ben precisi.

Per me pensare, costruire questo tour è stato un **atto di amore** verso i ragazzi. Un atto di amore che ha richiesto molta attenzione, cura, coraggio e spirito di sacrificio.

Al mio fianco ci sono state tante persone che con azioni concrete hanno permesso di far vivere ai ragazzi un'esperienza straordinaria, che ha portato con sé tanta gioia e piacere oltre un senso di gratitudine profonda.

Piacere e gioia

- nel condividere la nostra musica e il progetto Panta Rei
- nel vincere una competizione internazionale e nelle ripetute standing ovation che sono arrivate a coronamento di un lungo percorso di preparazione e studio,
- nello stare insieme e prenderci cura l'uno dell'altro,
- nell'incontrare migliaia di cantori da tutto il mondo, nuovi amici, anime speciali, i nostri connazionali emigrati, le famiglie ospitanti
- nella scoperta di nuovi luoghi, abitudini e tradizioni,
- nel contemplare una Natura maestosa, ampia, rigogliosa...

Tutti noi, che abbiamo vissuto profondamente questo viaggio, portiamo appresso un enorme **tesoro** di sensazioni appaganti, vibrazioni positive e soddisfazioni.

E questo, sono certa, ci aiuterà a dare un **senso alla vita** in sé, a darci forza ed entusiasmo per seguire la nostra stella! Entusiasmo e forza che possiamo trasferire nel ritmo della nostra vita e nell'esperienza di ogni giorno, con una fiducia di fondo che ci consentirà di **evolvere**, di diventare persone attive, propositive e benefiche all'interno della società.

— Cinzia Zanon,

Direttrice artistica di Gioventù in Cantata & Giovani Voci Bassano

Bali, Indonesia

22 – 30 luglio 2023





22 - 23 luglio 2023

Alle ore 10:30 di sabato 22 luglio, si riunisce tra Marostica e Bassano il gruppo di 43 cantori e 7 accompagnatori, in partenza per il tour Bali e Australia. Maglietta rossa CMP, tuta e zainetto in spalle: siamo pronti per la nuova avventura che ci attende! Dopo un affettuoso abbraccio ai nostri genitori, partiamo verso la nostra prima tappa: l'aeroporto Marco Polo di Venezia.

Una volta arrivati, recuperiamo le nostre valigie - sono enormi: contengono i vestiti per affrontare la piena estate balinese e il pieno inverno australiano - e ci dirigiamo verso il check-in per il nostro primo volo verso Dubai.

Ed è proprio qui che “fermi tutti... Cinziaaa!”

Noemi non ha una dichiarazione cartacea fondamentale per partire!

E mo' che famo? Iniziano le chiamate alla Questura (ma è sabato!), i “qualcuno ha delle conoscenze?”, le telefonate ad Emirates, il coinvolgimento della polizia... ma non c'è nulla da fare: Noemi non può partire con noi.

Siamo tutti turbati dalla situazione, lei in primis, e con enorme dispiacere la dobbiamo lasciare, anche perché, altrimenti, rischiamo di arrivare tardi all'imbarco... Finalmente siamo a bordo del primo aereo, pronti per decollare verso Dubai. Il volo di 5 ore e mezza circa scorre liscio, con qualche turbolenza. Alcuni si distraggono con i film, altri giocano, altri ancora riposano.

Prima dell'atterraggio, come da tradizione, cantiamo “O sole mio” e “Bella Ciao”: inizia così la nostra avventura oltreoceano.

Atterriamo a Dubai dove ci aspettano 4 ore di attesa, che riempiamo con qualche spuntino, dei giretti per il duty-free, una veloce rinfrescata e un'attività organizzata dal nostro caro Enrico: ci confrontiamo su aspettative e desideri per questo tour. Finalmente arrivano le 3:30 e, quindi, ci imbarchiamo per Denpasar. Ci aspetta un volo di 9 ore prima di atterrare a Bali. Neanche il tempo di decollare, che la maggior parte di noi crolla in un sonno profondo. L'unica cosa che ci tiene svegli sono i pasti (ogni due ore!): “Sir/Miss, do you want fish or meat? Eggs or noodles?”

Atterriamo finalmente a Denpasar alle 16:35. Dopo un viaggio di quasi 24 ore siamo arrivati a destinazione! L'arrivo a Bali è entusiasmante. Ad accoglierci ci sono alcuni organizzatori del festival e tantissimi videomaker, che ci fanno video e ci chiamano continuamente: “look here, say hi!”... ci sentiamo delle star ;) Ad accoglierci c'è anche Nia, la ragazza balinese che ci farà da guida per l'intera settimana. Con un sorriso a trentadue denti, è proprio lei che ci accompagna fuori dall'aeroporto. Qui, ad aspettarci, ci sono due pullmini.

“Gruppi 1,3,5 di qua! Gruppi 2,4,6 in quello!” e si parte verso il nostro hotel. Il traffico e il caos balinese ci accompagna per una mezz’oretta, finché non arriviamo al Gran Ixora Hotel, dove ad aspettarci c’è una cena deliziosa: spaghetti di soia, verdure con peperoncini, seitan e tofu, tutto condito con abbondante zenzero. Ovviamente, non manca il riso, che percepiamo già come compagno fidato. Dopo un tuffo in piscina e una bella doccia fresca e rigenerante, è ora di andare a dormire: è stato un lungo viaggio, ma non potremmo essere più felici. Siamo finalmente a Bali, pronti per abbracciare tutto ciò che questa avventura ha da offrirci.

Aeroporto di Dubai



Lisa e Giada all'aeroporto di Denpasar



Aeroporto di Denpasar



Accoglienza a Bali



Meritato bagno nella piscina del nostro hotel



24 luglio 2023

Finalmente... Bali! Dopo due giorni di viaggio, è arrivato il momento di iniziare ad esplorare l'isola. Sono stati mesi di prove quotidiane e di tanto impegno, tanto che la magica frase di Cinzia "Ragazzi, stamattina SPIAGGIA!" è suonata come un premio e una meritata pausa da spartiti e armonie.

Rilassare il corpo rilassa la mente, giusto?

Eccoci quindi pronti! Sveglia alle 7, colazione (dove ci è stato riproposto sostanzialmente il menù della cena di ieri...) e via verso Kuta Beach, la spiaggia della zona dove siamo alloggiati. Passeggiando verso la spiaggia attraversiamo una delle vie principali della città. Il traffico intenso di macchine e scooter sfreccia già di prima mattina, e diventerà un must della nostra settimana bali-nese! Ma a noi non fa paura niente: detto fatto, Giovanni Ghira si butta nel traffico per aiutare un vigile nel nostro attraversamento pedonale, gesticolando con gran energia per bloccare i motorini impazziti e attirando l'attenzione con il fischietto CMP! Quando si dice essere pronti a tutto!

L'ampia spiaggia di Kuta ci ospita per l'intera mattinata, tra passeggiate, giochi a carte e bagno nell'oceano! Per molti di noi, è la prima volta di fronte al grande blu, che emozione!

Dopo un pranzo in hotel (il menù non cambia ovviamente) montiamo sui piccoli bus per la visita ad uno dei luoghi più famosi di Bali: le risaie di Jatiluwih, patrimonio UNESCO 2012. Nel viaggio verso le risaie iniziamo ad assaporare la "vera" Bali. Il caos della città dà spazio a strade molto meno trafficate, villaggi semplici formati da piccole case (quasi tutte con un tempio personale) e... verde, verde, verde a perdita d'occhio.

Ed è stato così, una volta arrivati alle risaie: in alto, il cielo azzurro; in basso, il verde di una vegetazione libera e immensa, che rende la piccola isola un vero e proprio paradiso. Le risaie sono uno spettacolo incredibile: centinaia di terrazzamenti ospitano grandissime vasche d'acqua; le stradine che noi percorriamo seguono l'andamento della collina e attraversano con rispetto questo luogo, in cui l'arte di chi coltiva riso da generazioni viene tramandato con cura.

Se questo luogo ci ha affascinato, la seconda metà del pomeriggio ci riserva un'altra meraviglia. Ci dirigiamo verso il tempio di Tanah Lot, un tempio indiano costruito sulla roccia di una scogliera. Quando arriviamo, un tramonto spettacolare ci accoglie. La bellezza del cielo che passa con calma dall'arancio al viola, ci lascia senza parole. Camminando lungo la scogliera però arriviamo in quello che scopriamo essere il vero tempio di Tanah Lot! Convinti che fosse quello di prima, ci siamo attardati un po' troppo e quando arriviamo al "posto giusto" stanno per chiudere. Al semi-buio delle grotte che sono alla base del grande scoglio, cantiamo Spes. L'atmosfera diventa subito magica, quando le nostre voci si mescolano al suono delle onde del mare, e il silenzio che ci circonda regala a noi, e a chi si è trovato lì per caso, un momento di sospesa bellezza. In fondo... cosa importa del nostro ritardo? Se non avessimo commesso quell'errore in buona fede, non avremmo vissuto un momento così speciale.

Concludiamo la serata con una cena al ristorante accanto al tempio, a base di cibi tipici e seduti su dei tavoli a forma di barca di legno.

È un posto stupendo, a conclusione di una giornata altrettanto stupenda.

Tempio di Tanah Lot



Verso Kuta Beach



Lisa, Gieda, Anna e Edo a Kuta beach



Direzione spiaggia



Risate di Jatiluwih



25 luglio 2023

Sono le 7 del mattino e siamo già a fare colazione. Il menù è quello di sempre (ci stiamo già un po' stancando del riso), ma stamattina qualcuno riesce a beccare un pezzo di torta e del caffè. Incredibile! Alle 7:55 ci ritroviamo davanti all'entrata dell'hotel per aspettare il bus. Durante l'ora e mezza di tragitto, avviene un inaspettato incidente: Elia si sente male e vomita. Per fortuna il nostro caro pianista Mattia ha con sé una maglietta in più da prestargli, ovviamente a tema matematica!

Finalmente arriviamo al teatro Giri Nata Mandala: è gigante! Non ce lo aspettavamo così grande, e ne rimaniamo impressionati. Appena entrati, ci facciamo una foto di gruppo, e, subito dopo, ci distribuiscono una borsa piena di biscotti e bibite. Tra tutti, ci colpiscono particolarmente dei biscotti con sapore di fragola, nei quali c'è scritto "Stroberi" invece di "Strawberry". Tra risate e chiacchiere, giunge l'ora di andare a riscaldarci la voce prima delle prove under 17. Scendiamo dalle scale, e, dopo aver attraversato un parcheggio sotterraneo, arriviamo alla sala di attesa, che è gelida!

Dopo soli dieci minuti, è ora di salire sul palco. Ci hanno avvisato della pessima acustica, e infatti, quando iniziamo a provare, non riusciamo minimamente a sentirci. Ne rimaniamo molto scoraggiati... ma si sa: se la prova generale va male, la performance sarà di certo un successo! Rimaniamo quindi fiduciosi. Ci dirigiamo verso i prati all'esterno del teatro, dove Enrico (il nostro psicologo personale) ci fa una dimostrazione insieme a Giada e Leonardo su come gestire lo stress e le preoccupazioni.

Aspettiamo ancora mezz'ora, ma il cibo non arriva. Così, per non farci annoiare, Cinzia decide di fare prove nello spazio sotto alle scale in un'uscita laterale del teatro. Proviamo brani sacri e pop, ma siamo molto stanchi e affamati: dov'è il nostro pranzo?! Finalmente, dopo un'ora di attesa, arriva! Nella lunch box ci sono dei bastoncini di pollo in tempura, una salsa molto piccante, riso e verdure. Torniamo in hotel, e ci dividiamo in gruppetti per passare il nostro pomeriggio come più ci piace: c'è chi va al mare, chi fa un giro dei mercatini, e chi decide di rimanere in hotel a riposarsi (o a rinfrescarsi con un tuffo in piscina). Alle 18 rientriamo e per cena, come piatto speciale, hanno preparato delle patate con buccia, oltre alle solite pietanze. La sera facciamo le prove per i prossimi concerti, e finalmente andiamo a dormire.

Foto di rito nell'atrio del teatro



Lunch box



Gabri, Riki, Anna, Gloria, Giada, Lisa e Edo al Giri Nata Mandala



Gruppo 1,3,6 carico per le prove



Giretto ai mercatini





26 luglio 2023

Inizia un'altra giornata bella e intensa: le prime ore, appena svegli, le passiamo a provare i brani per il concorso. Nel primo pomeriggio avremo la prova in chiesa per la categoria sacra, quindi dobbiamo essere il più pronti possibile, per adeguarci alla nuova location in cui dovremo cantare.

Purtroppo, durante le prove mattutine, ci accorgiamo che non tutti sono al massimo delle loro forze: alcuni la sera prima hanno faticato a dormire, disturbati da altri ospiti dell'hotel, e altri sentono malesseri fisici, come mal di testa o mal di pancia.

Finite le prove, ci prepariamo per trascorrere il solito lungo tragitto nei due bus che ci portano nella chiesa per fare le prove. Una volta arrivati, Nia ci porta in una saletta dove aspettiamo il nostro turno insieme ad altri cori, alcuni lì per la prova come noi e altri pronti per il Concorso. Dopo il pranzo con la solita lunch box, finalmente tocca a noi. Prima di entrare, Cinzia e il direttore del coro basco, che avevamo conosciuto l'anno scorso in Francia, si scambiano due parole. Alla fine della conversazione Cinzia gli augura "muchu mierda" per la loro competizione, ma subito dopo Gabriel ci informa che non è affatto un'affermazione di buona fortuna come lo è in italiano. Ottimo!

Entriamo nella chiesa e iniziamo a provare, abbiamo solo dieci minuti e tutto sembra andare per il meglio fino a che, arrivati a metà del "Salve Regina", Gabriel quasi sviene; per fortuna Lisa se ne accorge subito: lo fa sedere e lascia che il nostro staff si prenda cura di lui. Finita la prova, usciamo soddisfatti e felici: questa piccola chiesa ha un'acustica stupenda e a nostro favore, e Gabriel per fortuna sta molto meglio.

È il momento di prendere di nuovo i nostri bus verso la spiaggia, per esibirci all'evento "Choir on the beach". Saliamo sul palco senza avere avuto l'opportunità di provare e con un tramonto mozzafiato alle nostre spalle, cantiamo per il pubblico due brani del nostro repertorio pop: "Come alive" e "Can't stop the feeling". Dopo la performance, scendiamo dal palco con applausi entusiasti e calorosi.

È finita anche questa giornata. Torniamo in albergo, ceniamo ancora con le lunch box e andiamo a letto pronti per la giornata che ci aspetta domani.

Giulia, Tommy e Eli pre prove



Sorrisoni pre prove



Pranzo in Hotel



Bacciate dal sole al Discovery Mall



In attesa delle prove



Pronti per il concerto al tramonto





27 luglio 2023

Mettiamo un po' da parte la spensieratezza di questi giorni passati a farci trasportare dalla bellezza dei luoghi, delle persone e della cultura indonesiana, per lasciare spazio alla concentrazione e alla musica.

Oggi è il grande giorno, il debutto della formazione tour nella categoria Musica Sacra. L'agitazione si può percepire già dal risveglio: corpo e mente si stanno preparando ad affrontare emozioni fortissime. Ci dividiamo nei nostri soliti due bus e partiamo verso la Galang Ning Hyang Church. Durante il viaggio ci si prepara: c'è chi fa le trecce, chi ascolta musica, chi parla tanto e chi preferisce riposare.

Arrivati nel luogo del concorso, aspettiamo il nostro turno. Cinzia, nel frattempo, ci raduna, e con le sue preziose parole ci incoraggia a dare il massimo. Dobbiamo scendere da quel palco consapevoli che meglio di così non si poteva fare. Abbiamo faticato molto per essere qui, ora è il momento di coronare tutti i nostri sforzi.

Ad un certo punto, poco prima dell'esibizione, ci comunicano che la giuria non ha le partiture dei nostri brani e per i dieci minuti successivi il panico prende un po' il sopravvento. Per fortuna Cinzia riesce a gestire con fermezza la situazione, inviandole e stampandole al momento.

È tutto pronto. Ci chiamano in chiesa. È il nostro turno.

Con un gesto delicato comincia il nostro concorso: le voci sono unite, bene amalgamate, creano emozioni uniche e rare. Il nostro canto fa riflettere e commuovere. Ce l'abbiamo fatta. Al di là di come andrà, di come verremo giudicati, noi abbiamo dato il massimo. La commozione è forte, ci sentiamo una famiglia, ora più che mai. Qualche scatto, molte lacrime di felicità (anche da parte di Nia che ci ha ascoltato!) e poi si parte alla volta del teatro dove l'under 17 deve provare i brani per la categoria Teenager's Choir. I più grandi si rilassano all'ombra di un grande albero, mentre i più giovani provano. Una grande energia aleggia.

Verso sera comincia il Friendship Concert, un'occasione per ascoltare gli altri cori in gara senza competizione. Anche in questo caso la nostra energia ha conquistato il pubblico.

Stanchi, ma al settimo cielo, prendiamo le nostre cose e torniamo in albergo a riposare in vista di un altro grande giorno.

Esibizione categoria Musica Sacra



**“Con un gesto delicato
comincia il nostro concorso:
le voci sono unite, bene
amalgamate, creano
emozioni uniche e rare”**

Emozioni post esibizione



Felicità dopo la nostra emozionante performance



Anna, Giada e Lisa post esibizione Categoria Sacra



Gruppo ascolto esibizione



Foto post esibizione



Selfie post esibizione





28 luglio 2023

Oggi per alcuni di noi, gli under 17, è il giorno in cui si gareggia nella categoria “Teenager’s Choir.” Per affrontare al meglio questa giornata, la mattina proviamo nella solita gelida stanza in hotel e anche dopo essere arrivati a teatro, ultimiamo la nostra preparazione. È difficile spiegare con esattezza ciò che proviamo prima di salire sul palco: sentimenti contrastanti ci animano. Siamo agitati ma non vediamo l’ora di esibirci! Sopra il palco queste emozioni danno un senso al nostro canto e ai nostri movimenti, anche grazie ai nostri compagni più grandi che, tra il pubblico, non si trattengono da esserci di supporto e ricordarci di sorridere.

Siamo in gara con altri 6 cori, che ascoltiamo dopo la nostra esibizione. Il livello è molto alto, noi siamo contenti di come abbiamo fatto ma tutto dipenderà dalla giuria.

Formazione under 17



Formazione under 17 durante la competizione



“Questo giorno sarà sicuramente uno dei più significativi di questo tour. Tensione e stanchezza lasceranno spazio a felicità, spensieratezza e soprattutto a tanta soddisfazione”.

Bassi junior cartichi pre esibizione



Carica pre esibizione



Supporto dalla platea per la formazione under 17



Workshop



Relax in attesa del verdetto



Dopo la competizione, partecipiamo al Choir Collaboration and Cultural Exchange con il coro indonesiano “Solus Gratia” e attraverso canti e giochi di gruppo, passiamo un’ora di divertimento conoscendo una nuova realtà e una cultura molto diversa dalla nostra. Aspettando la cerimonia di premiazione, rimaniamo all’aperto e ci godiamo un po’ di pausa, accompagnata dall’ormai usuale packed lunch, o meglio packed dinner.

Dopo cena entriamo in teatro, pensando di essere in ritardo, ma scopriamo che prima di conoscere la classifica delle categorie che ci riguardano, dobbiamo subirci due ore di cerimonia di premiazione dei solisti. Adulti e bambini che sfilano sul palco per raggiungere medaglie e coppe, mentre vengono ripresi dal pubblico dalle loro famiglie in lacrime dalla commozione. Tipo finale di X-factor per capirci. Assistiamo con pazienza a questo spettacolo, alcuni di noi crollano in un sonno profondo, altri si preparano la merenda con pane e Nutella (ricordiamo che in teatro è vietato mangiare). Improvvisamente riprendiamo energia, perché è il momento dell’assegnazione dei premi speciali. “Prize for outstanding stage presence is awarded to Gioventù in Cantata and Giovani Voci Bassano”. Vinciamo il premio per la migliore presenza scenica. Siamo già al settimo cielo. Ancora un po’ di pazienza, aspettiamo trepidanti che vengano chiamate le categorie che ci riguardano. Arriva il turno della categoria “Teenager’s Choir”. È medaglia d’oro per noi! Con il nostro punteggio ci aggiudichiamo il quarto posto, ne siamo davvero felici, è un ottimo risultato considerato l’altissimo livello della competizione. Ma il momento che aspettiamo con più tensione non tarda ad arrivare. Il presentatore annuncia la prossima categoria: la categoria Musica Sacra. L’adrenalina è alle stelle, ci teniamo per mano fissando il maxi schermo e ascoltando la voce che annuncia la classifica.

Chiamano un coro dopo l’altro, cominciano ad essere assegnate le medaglie d’oro perché i punteggi si alzano sempre di più. Quarto classificato, terzo classificato... noi non siamo ancora chiamati. Secondo premio... il coro Landarbaso Abesbatza dei Paesi Baschi! Realizziamo che manca solo il primo premio, e manchiamo solo noi.

Foto ufficiale con il Direttore Artistico del 12th Bali International Choir Festival



Staff artistico del Tour



Corsa dalla platea al palco per festeggiare



“Con il punteggio finale di 88.67, medaglia d’oro, campioni della categoria e qualificati al gran premio: Gioventù in Cantata e Giovani Voci Bassano dall’Italia!”

La coppa



Foto ufficiale con i premi



“Con il punteggio finale di 88.67, medaglia d’oro, campioni della categoria e qualificati al gran premio: Gioventù in Cantata e Giovani Voci Bassano dall’Italia!”

Abbiamo vinto noi! Un boato si alza dalla platea. Tra grida e pianti di gioia ci guardiamo increduli abbracciandoci e non smettendo di dimenarci, senza neanche sentire il presentatore che ci chiama insistentemente a salire sul palco. Uno dopo l’altro raggiungiamo Cinzia in proscenio unendoci in un abbraccio che circonda lei e il nostro trofeo!

Stiamo vivendo qualcosa di incredibile, abbiamo appena vinto il primo premio in un concorso dall’altra parte del mondo. Tutte le nostre prove, giornate investite in questo obiettivo, tutte le nostre fatiche sono ripagate. Ce l’abbiamo fatta! Con una coppa tra le mani ci godiamo questo momento che ci sembra un sogno... non svegliateci!

Ancora pieni di emozione, ci avviamo in direzione hotel: è necessario riposare, perché, ciliegina sulla torta, domani si gareggia per il Gran Premio!



29 luglio 2023

Sabato 29 è il giorno del Grand Prix, la competizione finale alla quale prendono parte i cori vincitori di ogni categoria e che decreta il coro migliore in gara secondo i giudici.

Sveglia, una rapida colazione e alle 9 siamo in sala prove per i due brani che canteremo: “Panta Rei” e “O sapientia!”. Dopo un’ora e mezza in cui proviamo nel dettaglio questi due brani, ci prepariamo in tutta fretta e scendiamo nella hall dove ci aspettiamo di trovare i nostri soliti due bus, ma restiamo sorpresi quando ci accorgiamo che ce n’è solo uno. Del secondo, non c’è traccia. Sollecitiamo l’organizzazione ma nel frattempo qualcuno deve partire: i gruppi 1, 3, 5 salgono in bus, i gruppi 2, 4, 6 aspettano in hotel. Qui si cerca di passare il tempo tra parole crociate, acquisti al supermarket e trucco e parruccho, ma l’atmosfera generale è di preoccupazione. È ormai mezzogiorno, del bus non c’è alcuna traccia e le prove in teatro iniziano alle 12.30. Teatro che dista un’ora dall’hotel, senza contare l’intenso traffico balinese. Tiriamo un sospiro di sollievo quando Vittoria Detogni, dopo aver parlato un ottimo inglese con un membro dello staff del concorso, ci comunica che il Gran Premio è stato spostato dalle 14 alle 18 e di conseguenza sono state spostate anche tutte le prove. Alla fine riusciamo a ricongiungerci in teatro, e pranziamo con le nostre solite lunchbox. Raggiungiamo poi il palco per 10 brevi ma intensissimi minuti di prova. Siamo soddisfatti, quindi ci prendiamo un po’ di tempo per

Relax all'ombra



Parrucco aspettando il bus



Gloria, Giada e Vito



Sfilata Nazioni partecipanti al Concorso



rilassarci e ricaricare le pile. Ovviamente nel nostro luogo preferito, all'ombra del grande albero nei giardini del teatro. Non passa troppo tempo che Cinzia ci riporta alla realtà decidendo di rivedere un'ultima volta i passaggi critici dei due brani. In un battibaleno arrivano le 17, quindi ci prepariamo ed entriamo in teatro. La cerimonia d'apertura del Grand Prix consiste in una sfilata delle Nazioni partecipanti al Concorso. A rappresentare l'Italia sono Anna Passuello e Giovanni Lazzarotto, mentre a sventolare la bandiera italiana è la nostra amata Nia. Una volta conclusa la sfilata, inizia la gara. Ma attenzione, la prima è una sfida di pazienza, perché dobbiamo assistere a tutte le esibizioni dei solisti senza addormentarci.

Cinzia ci ha raccomandato di rimanere attivi, e per farlo adottiamo diverse strategie: dita che tengono gli occhi aperti, pizzicotti a vicenda, caramelle, una dopo l'altra, per far circolare un po' di zucchero nel corpo.

Finalmente è il nostro momento. Saliamo sul palco per secondi e diamo il massimo. Cinzia dice di essere soddisfatta e di conseguenza lo siamo anche noi. Ascoltiamo poi gli altri cori in gara e ci rendiamo conto che sono tutti estremamente bravi.

La sfida è aperta.

Prima della premiazione, interviene il capo della polizia indonesiana, promotore del Concorso, che dopo un lungo discorso contro l'abuso e il traffico di droga, ci chiede di urlare "sing against drugs" insieme a lui, alternato a "war on drugs" (o, come invece pensa di dover dire Edoardo, "war or drugs"). Le telecamere ci riprendono mentre un po' imbarazzati lo seguiamo.

Giunge l'ora di annunciare i vincitori del 12th Bali International Choir Festival: è il coro indonesiano Diponegoro Engineering Student Choir. Applaudiamo e festeggiamo lo stesso: abbiamo raggiunto un grande traguardo e non potremmo essere più contenti. Tra abbracci e sorrisi ci accorgiamo che si è fatto tardi: sono le 21 e dobbiamo ancora cenare! Raggiungiamo i nostri camerini (i corridoi del Teatro), togliamo la divisa da concerto e ci prepariamo per uscire: la cena di gala, evento a conclusione del Concorso, prevede un dress code di abiti completamente bianchi da parte di tutti i partecipanti. Usciamo affamati, di corsa verso il buffet, ma ci rendiamo conto che la cena è già quasi giunta alla conclusione: ci siamo persi le varie esibizioni preparate per intrattenere i partecipanti, quali le coreografie del coro coreano, o le canzoni del coro thailandese. Allora ci pensiamo noi. Dopo esserci rifocillati raggiungiamo la band e concludiamo la serata cantando "Can't stop the feeling" per gli ultimi rimasti. Anche Nia balla con noi! Termina così la nostra fantastica esperienza al 12th Bali International Choir Festival.

Esibizione per il Grand Prix



Pronti per le prove sul palco



Giulia e Vito a cena



Festa a fine serata



30 luglio 2023

Dopo l'ultima notte a Bali, ci svegliamo tutti consapevoli che la nostra prima settimana di tour sta per giungere al termine e che la Nutella (che è stata la nostra consolazione durante queste colazioni) deve essere finita prima della partenza, perché purtroppo non può venire con noi in Australia.

Ci aspetta però un'ultima intensa giornata balinese: partiamo con il nostro fidato bus per Ubud, dove grazie ad Elena Fabris che ha fatto da tramite, incontriamo lo scrittore Gianluca Gotto, che molti di noi conoscono e stimano. Ci accoglie insieme alla sua compagna Claudia e alla loro bellissima bambina Asia in un ristorante dove ci aspetta un pranzo vegano, con piatti molto invitanti che si rivelano particolarmente gustosi! È un pranzo speciale, perché Gianluca e Claudia condividono con noi la loro storia, quella di una coppia che ha iniziato a viaggiare intorno ai vent'anni, alla ricerca della propria strada. Sono molto disponibili nel raccontarsi e nel condividere emozioni, e curiosi di ascoltare la nostra storia. Ci parlano dei loro viaggi in giro per il mondo, e ci spiegano che ora vivono a Bali per circa sei mesi all'anno, nel periodo estivo, mentre nel tempo che resta viaggiano oppure tornano in Italia a trovare i parenti. Continuano a raccontarci alcune curiosità su Bali e sulle foreste delle scimmie: ci rassicurano su quella che saremmo andati a visitare, ma ci raccontano di altre foreste in cui le scimmie sono estremamente intelligenti, e sanno conoscere il valore delle cose. A seconda degli oggetti che riescono a rubare ai visitatori, chiedono il riscatto in banane: più alto è il valore, più banane sono richieste. Davvero sbalorditivo! Anche noi ci presentiamo, raccontando del nostro progetto che ci ha portato dall'altra parte del mondo e della nostra partecipazione e vittoria nella categoria "Musica Sacra" al Festival Internazionale Corale di Bali. Gli parliamo anche del progetto "Panta Rei", che li lascia incuriositi: decidiamo, quindi, di lasciare un assaggio del nostro repertorio ed eseguiamo "Spes" e "Sacred Stepping Stones".

Pranzo a Ubud

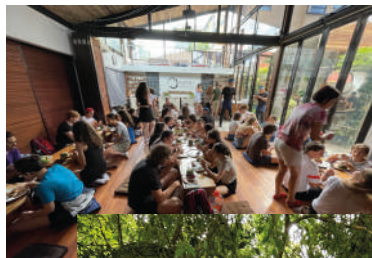


Foto di gruppo con G. Gotto



Selfie con un macaco per Gio Chira, Gio Lazza e Gege



Tutti loro, la piccola Asia compresa, rimangono piacevolmente stupiti dalla nostra esecuzione e da quello che ci dicono capiamo di aver trasmesso loro qualcosa di grande! Dopo qualche foto ricordo prendiamo il bus con destinazione Monkey Forest!

Qui ci accolgono tanti simpatici macachi che giocano, saltano e si spulciano tra loro. Abbiamo anche l'occasione di farci dei selfie con le scimmie, che si rivelano molto buone e giocose ma anche molto protettive nei confronti dei loro cuccioli. L'atmosfera nella foresta è veramente speciale, tra liane e alberi altissimi sembra di essere in un film. Un po' stanchi ma molto contenti della giornata vissuta, rientriamo in hotel per farci una doccia veloce e chiudere le valigie. Arrivati in aeroporto, salutiamo a malincuore Nia, la guida che ci ha accompagnati sin dal nostro arrivo in Indonesia, cantandole "Sililiza". È l'ora di salire in aereo e volare verso l'Australia! Siamo elettrizzati all'idea di iniziare questa seconda avventura! Cerchiamo di dormire, ma il viaggio si rivela purtroppo poco confortevole: tanta aria condizionata, tutto a pagamento e posti scomodi. Nonostante ciò, non ci facciamo scoraggiare e pensiamo solo a raggiungere la nostra meta, quindi...arriviamo, Australia!

Gloria, Mari, Behailu e una scimmia



Monkey Forest

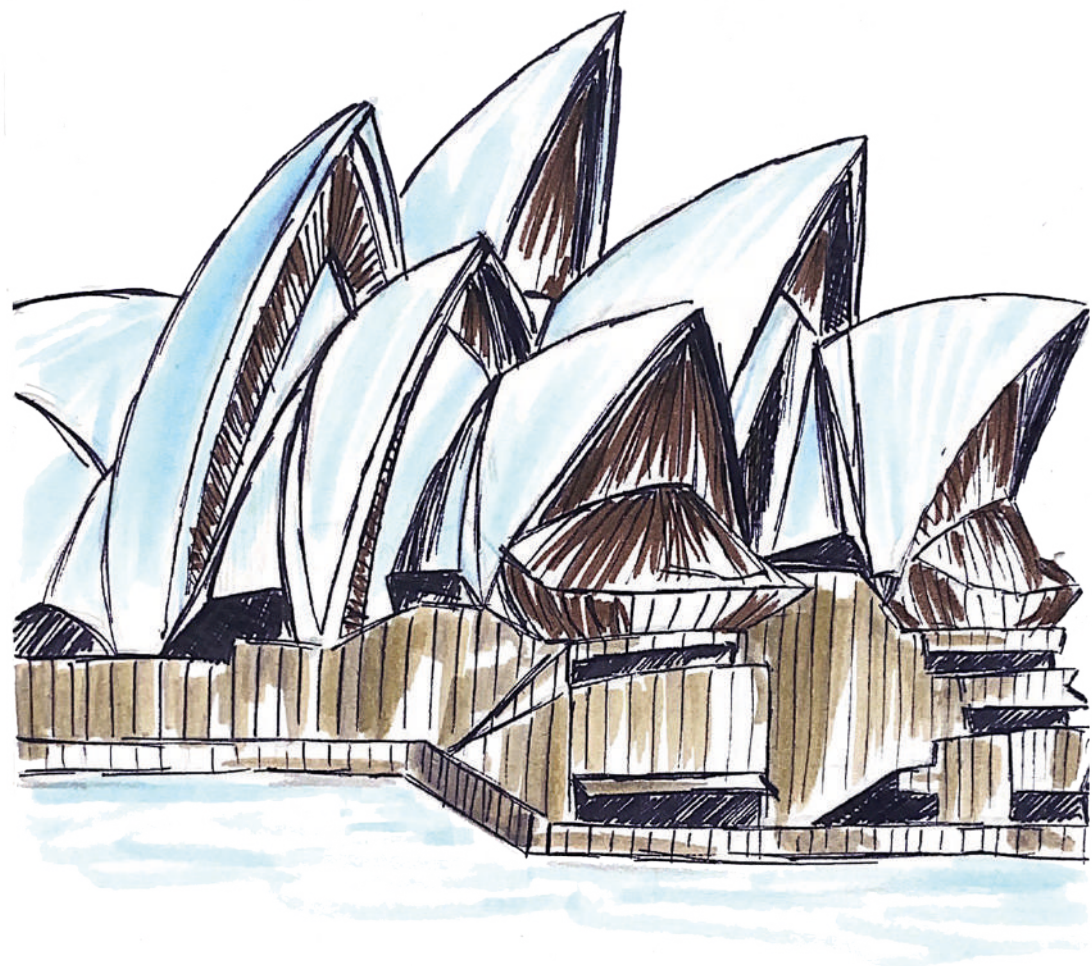


In partenza per Sydney



Sydney, Australia

31 luglio – 3 agosto 2023





31 luglio 2023

Alle prime luci del mattino, il pilota ci sveglia per farci ammirare Sydney dall'alto. Nonostante la scomodità del volo, in cui film, coperte, bibite e canzoni sono a pagamento, ciò che ci accompagna nella discesa sono la vista maestosa della città e una forte emozione per il nostro arrivo in terra australiana.

Subito compiliamo il bigliettino che ci hanno consegnato in aereo in cui è necessario scrivere i propri dati e rispondere ad alcune domande. L'Australia si sta proteggendo da una nuova "animal disease," motivo per cui è obbligatorio dichiarare di non essere venuti a contatto con animali o luoghi rischiosi.

Dopo diversi controlli, il gruppo si divide tra maggiorenni e minorenni per l'ennesimo check-out. Le file per i controlli e il ritardo del volo fanno sì che perdiamo la visita all'Opera House prevista per la mattinata. Fortunatamente l'idea di raggiungere i nostri amici che non sono stati a Bali è sufficiente a tirarci su di morale. Inoltre, la visita può essere tranquillamente rimandata al giorno dopo. Quando arriviamo all'Ibis Hotel, Gabriele, Daria, Elisa, Noemi, Elena e Costanza vengono sommersi da una marea di saluti e applausi, perché tutti siamo molto felici di essere finalmente al completo.

Visto il tempo libero ottenuto, riusciamo ad andare a Manly beach, dove c'è la possibilità di dormire, passeggiare (qualcuno riesce a vedere qualche balena in lontananza) e, per i più coraggiosi (o incoscienti?), c'è il tempo per un bagno nell'oceano gelido. Nel pomeriggio Cinzia ci riunisce in spiaggia, formando un grande cerchio, per riflettere insieme sull'esperienza appena conclusa a Bali. Durante questo momento di condivisione emerge un forte senso di gratitudine e la coscienza di aver fatto qualcosa di veramente grande, talmente grande che è difficile rendersene conto. Siamo d'accordo nel riconoscere i momenti più emozionanti: il primo è sicuramente quello incredibile della nostra vittoria; il secondo, il momento delle ultime battute del Salve Regina, in cui per tutti si è creata un'atmosfera magica. Cinzia parla di uno "stato di grazia" per definire questo fenomeno e ci sprona a cercarlo ogni volta che cantiamo. Alla fine del cerchio, l'unico pensiero che ci ronza per la testa è incontrare le nostre famiglie australiane. Quindi ci dirigiamo in una scuola per incontrare le AGC, dove le organizzatrici hanno in serbo per noi alcuni giochi per rompere il ghiaccio. All'arrivo nelle case il desiderio comune è quello di mangiare qualcosa che non sia riso, ma non tutti hanno questa fortuna! In ogni caso, alla cena segue una bella dormita.

Aeroporto di Sydney



Aeroporto di Denpasar



Nicole e Giulia a Manly Beach



In traghetto verso Manly Beach



Gabri affronta il vento





1 agosto 2023

Oggi è la nostra seconda mattina in terra australiana.

Alcuni accusano la stanchezza del viaggio, ma, nonostante questo, appena ci riuniamo alla Salvation Army nel quartiere di Chatswood, iniziamo a condividere l'esperienza della prima notte in famiglia: c'è chi racconta di aver dormito in letti comodissimi, chi pensava di aver abbandonato la dieta balinese e invece è stato accolto da un bel piatto di riso, chi ha assaggiato il famosissimo (e per molti disgustoso) Vegemite, una crema salata fatta di estratto di lievito.

Dopo qualche chiacchiera, ci aspetta un laboratorio tenuto da Alba Bero, una ragazza nativa delle Torres Strait Islands, isole che si trovano a nord dell'Australia. Per iniziare ci mostra una serie di oggetti e strumenti tradizionali del suo popolo, raccontandoci i rituali che si svolgono per costruirli. Sono storie che ci stupiscono e ci affasciano, perché sono molto lontane dalle nostre tradizioni. Arriva poi il momento di alzarci in piedi, e di metterci in gioco: Alba ci insegna alcuni canti e danze tradizionali, che si rivelano molto divertenti. Sono canzoni che parlano di quotidianità: è un aspetto tipico di queste popolazioni. I canti permettono di trasmettere storie, usi e costumi.

Workshop con Alba Bero



Strumenti aborigeni



Dopo il laboratorio ci dirigiamo alla Sydney Opera House per una visita guidata. Siamo molto fortunati: nella sala da concerti si sta svolgendo la prova di un'orchestra. Possiamo assistere per qualche minuto e ascoltare come il suono arriva limpido fino alle ultime sedute del teatro. Rimaniamo colpiti da questa struttura, che ospita al suo interno ben sei teatri, ognuno usato per un tipo diverso di spettacolo.

Per pranzo, ci fermiamo di fianco alla Sydney Opera House, abbracciati da un sole splendente e con una splendida vista sul Sydney Harbour Bridge. Camminiamo poi nei Royal Botanic Gardens, che ospitano fiori coloratissimi e alberi secolari giganteschi, che Gabri corre ad abbracciare.

Attraverso una passeggiata nel centro di Sydney, tra i suoi altissimi grattacieli, raggiungiamo il bus che ci accompagna alla Uniting Church di Willoughby, per il nostro primo concerto con le Australian Girls Choir.

Dopo le nostre prove, impariamo con le AGC la coreografia di "Cup of Life", che avremo eseguito insieme al concerto. Abbiamo poi un momento per rifocillarci e riprendere un po' di energie. Ci viene offerta la pizza Domino's: che dire, diciamo che andava fatta anche l'esperienza del fast food della pizza australiana, ma ad essere onesti non pensiamo di volerla mangiare un'altra volta. Sa poco di pizza e tanto di quei mille ingredienti che ha sopra: salsa di pomodoro zuccherata, bacon, salsiccia, ananas e altre cose che non riusciamo a capire cosa siano... meglio non farsi troppe domande.

Ci prepariamo per il concerto: la stanchezza del viaggio e della lunga giornata si fanno sentire, ma come per magia appena saliamo sul palco ci accendiamo e siamo travolti da una bellissima energia, che ci permette di fare del nostro meglio. Un ottimo inizio per i concerti in terra australiana!

Royal Botanic Gardens di Sydney



All'interno della Sydney Opera House



Sydney Opera House



“la stanchezza del viaggio e della lunga giornata si fanno sentire, ma come per magia appena saliamo sul palco ci accendiamo e siamo travolti da una bellissima energia”

Emma e Marianna davanti all'Opera House



Concerto serale con le AGC





2 agosto 2023

Stamattina partiamo in direzione IBS, una scuola bilingue inglese-italiano dove ci aspetta un workshop con i bambini. Dopo qualche minuto di viaggio in bus, ci accorgiamo che manca Margherita.

In quel momento contattarla risulta difficile e la strada è fitta di sensi unici e altri ostacoli a noi sconosciuti, per cui ci impieghiamo un bel po' di tempo a tornare al punto di ritrovo. Quando arriviamo, Margherita ancora non c'è. Sperando quindi di trovarla alla scuola, ripartiamo.

Dobbiamo però aspettare ancora qualche ora per vederla: finalmente arriva, e noi, incuriositi, ci avviciniamo a lei, che ci spiega com'è andata:

Arrivo al punto di ritrovo in ritardo perché c'è molto traffico e la mia host mum ha sbagliato strada. Scendo dall'auto, e lei se ne va, perché deve andare al lavoro. Giro l'angolo per arrivare al bus, ma non vedo nessuno; mi rendo subito conto che probabilmente gli altri sono già partiti, ma aspetto dieci/ quindici minuti fuori dalla scuola. Ancora perplessa e non del tutto sicura di essere nel posto giusto, entro nella scuola e chiedo a quella che sembrava una professoressa se avesse visto un gruppo di una cinquantina di persone e un bus. Mi risponde di sì: erano partiti una decina di minuti prima. Inizia un po' l'agitazione, e le chiedo se posso fare una telefonata, perché, non avendo la sim australiana, non posso contattare nessuno. Provo a chiamare Cinzia più di una volta, ma il telefono fisso non funziona con i numeri stranieri... Provo quindi a chiamare la mia host mum, ma non risponde, e ammetto che, a questo punto, la realizzazione che non riesco a mettermi in contatto con nessuno mi fa scendere qualche lacrima. Subito però arrivano due professoresses italiane della scuola, e, con il loro accento romano e napoletano mischiato a quello inglese, mi tranquillizzano e insieme chiamiamo un Uber. La mezz'ora di viaggio passa velocemente grazie ad un autista molto simpatico. Arrivo a destinazione e chiedendo di pagare scopro che le due signore della scuola si erano preoccupate di tutto. Allora ringrazio. Fatico un po' a trovare la scuola, ma poi entro, e vengo accolta da un grandissimo abbraccio di Cinzia e Giulia. È stata sicuramente un'esperienza che mi ha messo alla prova, ma ho trovato persone gentili e disponibili, che hanno reso il tutto più sereno. Sicuramente mi ha fatto crescere e imparare molte cose, come ad esempio che è meglio essere sempre in orario, quando sei in tour in una città dall'altra parte del mondo!

Workshop con i bambini della scuola IBS



Foto di rito



Concerto Panta Rei



Felici di aver recuperato Margherita, sana e salva, inizia il laboratorio con gli studenti: impariamo una canzone in italiano che stanno studiando e una coreografia con Tania, direttrice delle AGC. Nell'ora di ricreazione, a sorpresa, ci viene offerta una super merenda: brioche di una pasticceria italiana, con marmellata di lamponi, crema al cioccolato o al pistacchio! Come ci erano mancate! In tutto questo cominciano ad esserci i primi malati: Pippo e Vitto con la febbre, qualche voce che se ne va. È normale, è un po' di naturale stanchezza... Dopo esserci rifocillati, siamo pronti a regalare un piccolo concerto a questi bambini che restano tutti molto attenti e concentrati, anche i più piccoli.

La nostra giornata continua nel migliore dei modi, con un bel pranzo con vista sulla Sydney Opera House, e una passeggiata attraversando il Sydney Harbour Bridge. Arrivati al bus, il nostro autista ci porta in un piccolo parco dove riusciamo a vedere il tramonto sulla Sydney Opera House... che spettacolo! Gustandoci questo splendido panorama, iniziamo già a pettinarci i capelli in vista della serata all'Italian Forum, dove ci aspetta il nostro primo Panta Rei. Troviamo un pubblico entusiasta, riceviamo un sacco di applausi e a fine concerto diverse persone di origine italiana vengono a raccontarci le storie del loro passato. Incredibile: siamo dall'altra parte del mondo ma incontriamo persone che vengono da città e paesi a pochi passi da dove abitiamo noi! Dopo questa lunga giornata piena di gioie torniamo nelle famiglie per una rigenerante dormita.



3 agosto 2023

Alle 8.30 della mattina, con zaini carichi di teli mare e crema solare, partiamo verso Bondi Beach, una famosa spiaggia di Sydney. Margherita, giustamente, arriva mezz'ora in anticipo, per scongiurare ogni possibilità di essere in ritardo e perdere il bus.

Bondi Beach è magnifica, una meta estiva di certo molto affollata, che però in inverno (dato il clima altalenante) viene apprezzata da pochi bagnanti coraggiosi e dai molti surfisti che affrontano le alte onde australiane. Fare il bagno nell'acqua oceanica ci è caldamente sconsigliato da Cinzia: dati i numerosi ammalati, bisogna cercare di aver cura della nostra salute e delle nostre voci. Passiamo così la mattinata tra lunghe passeggiate a piedi scalzi nella sabbia, qualche appostamento per ammirare i surfisti, un po' di shopping, giochi da spiaggia e puro relax. Con una passeggiata panoramica di 6 km raggiungiamo Coogee, un sobborgo che ospita un'altra splendida spiaggia dove consumiamo il nostro pranzo, per poi spostarci in bus verso Sydney's Paddy's Markets. In questo gigantesco mercato al coperto, ci armiamo di dollari australiani e divisi in gruppi, perlustriamo le varie bancarelle in cerca di souvenir e regali da portare a casa. "Compro solo quello che posso indossare, giuro!" afferma qualcuno di noi: unico mantra da ricordare per coloro che già superano i 20 kg di valigia concessi!

Finite le comper, ci addentriamo verso il quartiere "The Rocks", il più antico della città, dove passeggiamo per le grandi vie e apprezziamo lo stile anglosassone degli edifici del centro. Dopo la visita alla Cattedrale di St. Mary, ci dirigiamo verso l'Albion Place Hotel, dove ceniamo tutti assieme.

Ci rimane solo un ultimo grande appuntamento per la serata... affaticati e un po' assonnati, andiamo ad ascoltare delle sensazionali e memorabili prove delle AGC. Menzioniamo i due eroi della serata: Giacomo e Gio Ghira, che con la loro famiglia vanno allo stadio a vedere una partita di rugby australiano. Torniamo di fretta a casa con le nostre famiglie perché prima di andare a dormire dobbiamo preparare le valigie: domattina partiamo per Brisbane!

In passeggiata verso Coogee



Pranzo al sacco al parco



Bondi Beach



City Centre



Cattedrale di St. Mary



Cena all'Albion Place Hotel



Brisbane, Australia

4 – 8 agosto 2023





4 agosto 2023

Questa mattina ci svegliamo prima del solito, non possiamo assolutamente tardare il nostro appuntamento: dobbiamo andare in aeroporto!

Carichiamo le valigie, abbracciamo forte le nostre host families, salutiamo il nostro autista Cam e dopo un ultimo arrivederci a Sydney, pieni di entusiasmo per la prima tappa Australiana conclusa, partiamo.

Arriviamo in aeroporto, ma c'è una notizia ad aspettarci: il nostro volo per Brisbane è stato cancellato. Ebbene sì, nemmeno il GIC o il GVB sono in grado di controllare il traffico aereo, ma siamo subito capaci di trovare un'altra soluzione: viaggeremo con un primo volo verso Melbourne e un secondo verso Brisbane.

Così passiamo buona parte della mattinata a giocare a carte o a cercare invano un posto comodo in cui riposare, in attesa del nostro volo. In queste interminabili ore si aggiungono alla lista degli ammalati: Gloria, Emma, Elisa. Finalmente partiamo, ma siamo molto affamati. Per fortuna la Virgin Airlines ci offre un voucher da 16 dollari da spendere in cibo. Tuttavia, si rivela un'offerta alquanto deludente. Il menù non è molto ricco, e i più sfortunati, seduti negli ultimi posti dell'aereo, non trovano nemmeno l'unico pasto sostanzioso disponibile: i noodles. C'è da dire che comunque ci voleva coraggio a mangiarli. Eccoci arrivati. Ah no, è solo Melbourne, rimane ancora il secondo viaggio in aereo da completare.

Eccoci arrivati, questa volta per davvero. È sera ormai, un po' affaticati e scossi dall'ultimo atterraggio turbolento, arriviamo in bus al ritrovo previsto con le famiglie di Brisbane, che ci accolgono alla chiesa Our Lady of Graces. Dopo le prime veloci presentazioni, ci dirigiamo ognuno verso le proprie case, contenti di poter rilassare il nostro corpo dopo le fatiche del viaggio.



Volo cancellato



Pronte per l'imbarco



5 agosto 2023

La giornata inizia in tranquillità in compagnia delle nostre famiglie ospitanti: alcuni si recano a vedere koala e canguri, altri optano per un po' di meritato riposo. Verso le 12:00, con i nostri amati packed lunch, ci incontriamo alla Our Lady of Graces Church, dove consumiamo il nostro pranzo e iniziamo le prove tutti insieme. Dopo un paio d'ore, inizia il concerto per la comunità italiana di Brisbane, dove sono presenti anche il Senatore Francesco Giacobbe e la Console Luna Angelini Marinucci. Proponiamo un concerto diviso in due sezioni: apriamo con un estratto del Panta Rei e, dopo un rapido cambio di abito, diamo spazio al repertorio italiano.

Questa seconda parte del concerto è molto intensa e sentita. Per ciascun brano annunciato da Anna Passuello (nostra insostituibile presentatrice), sentiamo un mormorio entusiasta di risposta, perché anche solo il titolo di quei brani fa riemergere emozioni e ricordi nei molti italiani presenti tra il pubblico. Durante la performance, c'è tanta partecipazione: molti filmano, alcuni si uniscono al nostro canto; diverse persone, soprattutto le più anziane, si commuovono. Non solo loro, in realtà: i contratti, mossi da un sentimento di particolare empatia, non riescono a trattenere le lacrime durante il "Con te partirò", tanto che a turno escono di scena per soffiare il naso.

Dopo l'applauditissimo concerto, ci viene offerto un generoso rinfresco di cibo italiano: pizza, cannoli, arancini, frittelle e molto altro. Inutile dire che siamo contentissimi!

Tra una fetta di pizza e una di torta della nonna, ascoltiamo storie incredibili: quelle di persone che 50/60 anni fa sono partite dall'Italia per cercare fortuna in un Paese lontanissimo. Dai racconti emergono sentimenti di nostalgia e malinconia dell'Italia, ma anche un forte senso di gratitudine per aver trovato un Paese come l'Australia pronto ad accoglierli.

Verso sera, torniamo dalle nostre famiglie australiane, che come sempre ci offrono dell'ottimo cibo (per alcuni di noi anche italiano!).

Foto con organizzatori, Senatore e Console



Foto con alcuni italiani



Panta Rei a Our Lady of Graces Church



6 agosto 2023

Stamattina il ritrovo è un po' più tardi del solito: alle 10 le nostre host families ci portano al Roma Street Parkland. Qui, ci fermiamo subito di fronte ad un monumento in marmo di Carrara che ricorda una tavola: si tratta di Confluenza, un'opera costruita per commemorare gli italiani emigrati nel Queensland. Riprende l'idea della tavola e della condivisione del cibo per indicare la rete di supporto che queste persone hanno sviluppato tra di loro, quando hanno dovuto affrontare l'estraneità di una terra così lontana.

La giornata è grigia e uggiosa, quindi, dopo un giretto nel parco, ci dirigiamo verso un luogo al coperto: prima visitiamo l'Auditorium del City Hall di Brisbane, dotato di un maestoso organo, e poi iniziamo a cercare un luogo adatto per consumare i nostri packed lunch. Troviamo alcune panchine asciutte al riparo dalla pioggia, e colonizziamo tutto lo spazio possibile, come al nostro solito.

Non ci dilunghiamo troppo: è ora di incamminarci verso la Cattedrale di Santo Stefano, una delle più importanti della città. Abbiamo davvero poco tempo per provare, ma con qualche sforzo in più rispetto al solito, riusciamo a sistemare posizioni ed equilibri sonori. In fretta e furia procediamo con trecce e trucchi e siamo pronti! L'occasione della nostra esibizione in questa Cattedrale è molto speciale: si celebrano i 150 anni di anniversario della Chiesa! Il concerto va molto bene: ormai, nonostante la stanchezza, abbiamo affinato la tecnica dello stare assieme su un palco. Sappiamo perfettamente come regolarci in base agli altri, come mescolare le nostre voci, come muoverci nello spazio armoniosamente senza che l'energia tra di noi sia mai spenta, senza che una nostra fragilità ci blocchi, ma sempre dandoci sostegno a vicenda, chi ha più forza sostenendo chi ne ha meno.

Tornati nella stanza per cambiarsi, Cinzia propone un momento di confronto, in cerchio. Ci confrontiamo su diversi aspetti della nostra performance e dell'esperienza che stiamo vivendo insieme. Camminiamo poi, in una Brisbane ormai illuminata solo dalle luci della città, verso la suggestiva zona di Southbank. Lungo il fiume, la coloratissima scritta "BRISBANE" ci accoglie, assieme alla grande ruota panoramica che, con il suo colore candido, domina il paesaggio. Le famiglie ci aspettano per passare insieme la serata.

Monumento "Confluenza"



Cattedrale di S. Stefano

Skylime di Brisbane





7 agosto 2023

Oggi è il nostro giorno libero qui a Brisbane: nessun concerto, nessun workshop, nessuna esibizione: possiamo goderci un'intera giornata all'insegna del riposo immersi nella natura. La sveglia è comunque presto, perché ci aspetta una gita speciale!

Arrivati al porto di Cleveland, ci imbarchiamo su un traghetto che ci porta a North Stradbroke Island.

Questa isola, il cui nome nativo è Minjerrabah, è la seconda isola sabbiosa più grande al mondo, ed è popolata tradizionalmente dalle persone Quandamooka. È una terra ricca di vegetazione incontaminata, di animali liberi nel loro habitat, di luoghi di forte sacralità e pace.

Attracchiamo nel porto poco prima delle 10 e ci affidiamo al nostro autista Justin per un tour dell'isola. Facciamo una prima tappa a Myora Springs, luogo sacro di ritrovo per le persone Quandamooka. Non ci fermiamo a lungo, ma riusciamo a intravedere un koala assopito tra alti rami di eucalpto: per alcuni di noi è la prima volta!

Ritorniamo sul bus, e la seconda tappa è Amity Point (Pulan nella lingua nativa), una località sul mare da cui avvistiamo delfini, pellicani e altri koala. C'è chi si spende per servizi fotografici, chi si delizia con la colazione portata dagli accompagnatori e chi si gode la vista di queste creature marine e terrestri così nuove per noi.

Amity Point



Main Beach



Un terzo punto panoramico ci attende: si tratta di Lookout Point (o Mooloomba). Qui, ci sono delle torrette su cui possiamo salire. Tra le fronde verdi si vede una spiaggia bianchissima e un'acqua cristallina, ma anche nuvoloni grigi che si spostano velocemente verso di noi. La pioggerellina che inizia di lì a poco, ci costringe a tornare in bus, ma ci attende già la prossima tappa: la bellissima Main Beach, dove pranzeremo.

Justin parcheggia il pullman e ci avvisa con grande tranquillità che l'ultima volta che è stato qui ha incontrato un "serpente bruno," una specie molto velenosa; ci dice che d'inverno non dovremmo incontrarne, ma ci consiglia comunque di fare rumore coi piedi durante il tragitto per la spiaggia. Per fortuna Daria non si tira indietro! Parte per prima e senza paura, battendo pesantemente i piedi a terra, urla: "Siamo arrivati a Brown Snake!" Effettivamente di brown snake non ne abbiamo visti, e forse possiamo ringraziare Daria per questo.

Dopo il pranzo, passeggiamo sul lungomare e ci godiamo il panorama: la sabbia bianca e l'azzurro del mare hanno una luce particolare, molto luminosa malgrado il sole sia coperto dalle nuvole. Ci godiamo il suono delle grandi onde e dopo una ventina di minuti arriviamo al pullman, che ci accompagna lontano dalle nuvole gonfie: al Brown Lake splende il sole, che illumina una strana acqua pigmentata di marrone. Si tratta di un fenomeno naturale dovuto all'alto livello di materiale organico disciolto nell'acqua. E di nuovo: passeggiamo, fotografiamo, avvistiamo koala e persino un serpente (che più tardi, grazie a Justin, scopriremo essere un pitone).

L'ultima tappa di oggi è forse la più significativa. Raggiungiamo il parco nazionale Naree Budjong Djara (che nella lingua Quandamooka significa "Mia Madre Terra"), e dopo aver letto i cartelli esplicativi sul luogo e la sua sacralità, ci incamminiamo verso il Blue Lake. La natura che ci circonda è maestosa e per noi spesso nuova. Dopo un'ora di camminata su questo sentiero meraviglioso, arriviamo a destinazione: Kaboora (Blue Lake) è un lago sacro. Nel silenzio denso di significati di cui si colora l'atmosfera, Justin ci dice che quello è un luogo speciale, incontaminato, per il quale passano pochissime persone: "Degli australiani che visitano quest'isola, uno su mille arriva fino a qui!" ci dice con un'espressione solenne. In un moto di gratitudine, che tante volte abbiamo provato durante questo viaggio, vogliamo cantare la bellezza di questo luogo e di questo momento. Intoniamo Spes: le nostre voci cariche di emozione si rincorrono tra le foglie, si intrecciano tra i rami degli alberi e volano sopra l'acqua. Il concerto di oggi si svolge per un pubblico d'eccezione: la natura. Dopo il brano, torna il silenzio, la quiete, i versi lontani degli animali che speriamo abbiano gradito. "Bravoo!!" esclama emozionata Justin, facendoci sorridere. È ora di tornare indietro. A passo svelto camminiamo verso il pullman, e poi raggiungiamo il porto.

Qualche ora dopo arriviamo nelle nostre case, e, stanchi, ci corichiamo, ricaricandoci per una nuova giornata di canto e condivisioni.

Avvistamento di un koala



Passeggiata a Main Beach



Kaboora



Foto di rito a Kaboora



Meraviglioso paesaggio a Kaboora



Pranzo a Main Beach





8 agosto 2023

Inizia l'ultima giornata a Brisbane.

Il cielo non preannuncia un tempo stupendo: è pieno di nuvole grigie e scure, e il vento soffia forte. Ma non ci lasciamo scoraggiare: il programma prevede per la mattinata una gita alla Gold Coast.

Già nel viaggio d'andata ci possiamo godere lo spettacolo delle decine di grattacieli che si ergono lungo la costa. Appena scesi dal bus, ci dirigiamo alla nostra prima destinazione: la spiaggia di Surfers Paradise.

Dopo un po' di tempo trascorso a rilassarci e a passeggiare sulla spiaggia, ci riuniamo in cerchio, per confrontarci a proposito di alcuni temi e riflessioni. Concluso questo momento, tutti molto affamati, rimaniamo in quel luogo per pranzare, per tornare poi al bus, verso la destinazione successiva.

In poco più di dieci minuti arriviamo all'HOTA, Home Of The Arts, un complesso di spazi dedicati alle arti. Cominciamo con una breve passeggiata all'interno del parco, percorrendo un sentiero di gradoni di roccia che conduce su e giù per una piccola collinetta. Arriviamo ad un piccolo teatro all'aperto, dove cantiamo, ispirati dalla bellezza di quel luogo. Conclusa la breve esecuzione, ci dirigiamo verso il museo e rimaniamo piacevolmente stupiti quando ci fanno salire tutti insieme all'interno di un gigantesco ascensore, largo più di dieci metri. Giunti in cima all'edificio, possiamo goderci il panorama spettacolare dei grattacieli della Gold Coast e visitare brevemente una interessante ed affascinante mostra sull'arte aborigena, allestita nell'edificio.

Questa visita termina presto perché dobbiamo raggiungere l'ultima meta della giornata, la Annerley Baptist Church di Brisbane, per il concerto con le Australian Girls Choir. Prima del concerto, abbiamo tempo per cenare. Non è finita l'esperienza del fast food australiano. Oggi è il turno di Subway: panini, piadine e cookies non particolarmente invitanti e nemmeno particolarmente gustosi... ad ogni modo, conclusa la cena, iniziamo il concerto.

È un grande successo! Facciamo letteralmente impazzire il pubblico e le AGC presenti. Assistiamo alla breve esibizione delle ragazze, ed infine eseguiamo insieme il brano finale: ovviamente, l'ormai solito "Cup Of Life".

Concluso anche il nostro ultimo concerto a Brisbane, facciamo tutti ritorno in famiglia per trascorrere l'ultima serata insieme e per prepararci per la partenza del giorno seguente. Direzione: Melbourne.

Foto di gruppo a Surfers Paradise Beach



Parco dell'HOTA



Cerchio



Skyline della Goald Coast



Visita all'HOTA



Concerto con le AGC



Melbourne, Australia

9 – 13 agosto 2023





9 agosto 2023

La giornata di oggi comincia con un triste ma caloroso saluto alle famiglie che ci hanno ospitato in questa permanenza a Brisbane. Ci dirigiamo verso l'aeroporto per affrontare l'ultimo volo interno, dallo stato del Queensland al Victoria, e senza troppi intoppi ci imbarchiamo.

Come al solito, non passiamo inosservati. Sarà perché abbiamo la parlantina italiana (e il volume pure), sarà perché siamo sessanta persone che indossano la stessa maglia verde prato, ma attiriamo l'attenzione dei passeggeri, e anche degli assistenti di volo. Incuriositi, ci domandano chi siamo, e non appena scoprono che siamo un coro, ci chiedono di intonare un brano. Dopo un annuncio all'altoparlante, diamo il via alla nostra performance ad alta quota, cantando il medley italiano. Gli applausi che ci sommergono accompagnano il nostro atterraggio. Siamo arrivati a Melbourne. Ad attenderci in aeroporto sventolando la bandiera di Vicenza e quella del Veneto Club, c'è una rappresentanza della comunità veneta di Melbourne, che ci ospiterà nei prossimi giorni. Recuperiamo le energie grazie al viaggio in bus che ci porta in centro città. È una giornata piuttosto ventosa, e la temperatura è scesa ai 10 gradi. Effettivamente, è la tappa più a sud di questo tour nell'emisfero australe. Fuori i piumini, ma solo i più esperti sono muniti anche di sciarpa e berretto di lana. Con una breve passeggiata lungo il fiume, arriviamo a Federation Square, dove trascorriamo un paio d'ore di relax. Nel tardo pomeriggio incontriamo le AGC per conoscere l'ultima host family che ci ospiterà per cinque giorni. Anche in questa città, veniamo calorosamente accolti nelle loro case.

Ci sistemiamo nelle nostre stanze, pronti a passare una serata in famiglia. Alcuni assaporano una pizza fatta in casa, altri visitano Melbourne by night, altri ancora hanno la fortuna di assistere ad un Musical a teatro!

Un'altra giornata meravigliosa si è conclusa e non vediamo l'ora di scoprire cosa ci aspetta domani!



Accoglienza a Melbourne



10 agosto 2023

Oggi la partenza con il bus è alle ore 8.30, direzione “Healesville Sanctuary”, ovvero un parco naturale appartenente agli Zoo del Victoria, in cui ci si pone l’obiettivo di preservare la fauna nativa con cura e rispetto della biodiversità. Siamo quindi curiosi ed entusiasti di scoprire tantissime specie di animali australiani. Ci armiamo di mappa e, affidandoci al nostro (più o meno) buon senso dell’orientamento, partiamo per il giro.

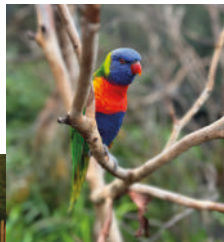
Emù, pappagallini dalla testa rosata, dingo... siamo affascinati da tutti gli animali che fin da subito incontriamo! Ci colpisce in particolare il Lyrebird, un uccello che comincia ad intrattenerci con una bellissima coreografia e un insolito beatbox. Dopo poco tempo inizia a piovere, ma il parco ha anche delle sezioni al chiuso e al caldo, come quella dei rettili e degli animali notturni, nelle quali possiamo ripararci. Arriviamo nell’ampia sezione “Canguri”, che ne ospita di diverse razze, e in quella dei “Koala”, i nostri animali “must” australiani che, a differenza di altri visti in precedenza da alcuni di noi, qui ci sembrano molto svegli e attivi (ma forse è solo perché è arrivata per loro l’ora di pranzo!). Pensiamo che sarebbe bello poterli tenere in braccio, ma nello stato del Victoria non è permesso, perciò ci limitiamo a guardarli mangiare mentre ascoltiamo una delle addette dello zoo che ci racconta alcune curiosità sulla specie.

Ci riuniamo poi alla Flight Arena, dove assistiamo ad un meraviglioso spettacolo con uccelli di diverse specie e dimensioni che ci lascia a bocca aperta: sembra quasi che capiscano la nostra lingua! Consumiamo il nostro pranzo e continuiamo il nostro giro.

Canguri



Lori arcobaleno



Black-necked stork





Foto ricordo con Sherree

Altri animali che ci colpiscono molto sono i wombat e i diavoli della Tasmania; ci sono persino una madre con alcuni cuccioli carinissimi.

Per riscaldarci prendiamo un caffè, che viene da coltivazioni sostenibili, contribuendo così a tutelare una specie molto particolare di canguri, i tree kangaroos (simili a orsetti), i quali stanno rischiando l'estinzione proprio a causa delle coltivazioni intensive di caffè. Questo parco, come molti in Australia, è molto attento alla cura delle specie australiane: promuove iniziative di sensibilizzazione e di assistenza, tanto che esiste anche un grande ospedale per animali proprio all'interno del suo perimetro.

Prima di uscire, alcuni di noi si imbattono in Sherree, un'anziana donna aborigena, che ci racconta la sua storia e quella del suo popolo e ci illustra alcuni oggetti tipici della sua cultura. Rimaniamo colpiti quando ci dice di essere venuta a conoscenza delle sue origini solo a quindici anni: sua madre glielo aveva nascosto per proteggerla dal razzismo, molto diffuso quando era più giovane. Rimaniamo davvero incantati dai suoi racconti e dalla forza delle sue parole. Lasciamo il parco a metà pomeriggio, e ci dirigiamo verso la St. John's Southgate Church, dove incontriamo le Young Voices of Melbourne. Alle 21 inizia il concerto, dove ci esibiamo con il nostro spettacolo Panta Rei.

Dopo la applauditissima performance, facciamo ritorno nelle nostre case per riposare: domani ci aspetta un'altra giornata ricca di cose da fare!



11 agosto 2023

La giornata comincia abbastanza presto. Ci dirigiamo verso St Kilda, una spiaggia appena fuori Melbourne. Alcuni di noi, nonostante il vento e le temperature non molto alte, fanno lo stesso una passeggiata in spiaggia, mentre altri si fermano nei bar del lungomare. Passiamo una bella mattinata di relax per ripartire verso le 11 in direzione Queen Victoria Market, un mercato coperto così grande da ospitare al suo interno moltissimi negozi e una grandissima area street food dove pranziamo.

A questo punto ci raggiungono anche Cinzia, Giulia ed Enrico che erano stati ospitati nella mattinata in un programma radiofonico, The Globe, e ci raccontano di aver avuto una bellissima chiacchierata sul nostro tour e sulle nostre realtà.

Ripartiamo in direzione Caulfield School, sperando in un tragitto abbastanza lungo per un *power nap* e invece arriviamo prima del previsto! Ma, appena vediamo la scuola, la stanchezza passa! Rimaniamo tutti senza parole davanti alla modernità e alle enormi dimensioni della scuola: piscina, campi da football, campi da tennis... insomma la scuola che tutti vorremmo! Ma il meglio deve ancora venire! Veniamo infatti accolti da uno dei direttori dei cori della scuola, che ci fa accomodare in teatro. Rimaniamo subito a bocca aperta: il teatro è bellissimo e molto grande, ed ha veramente tanti posti a sedere... più di 600!

Finite le brevi prove, visitiamo anche le aule dedicate alle arti e restiamo colpiti positivamente dall'importanza che la scuola dà alla musica, tra strumenti, aule insonorizzate e strumenti tecnologici.

Subito dopo il tour del campus, ci fanno accomodare in una sala adiacente al teatro, dove avevano preparato per noi una ricca merenda! Tra lamington, Tim Tam, biscotti, frutta e the, ricarichiamo le energie prima del concerto.

Facciamo poi le ultime prove con i cori della scuola e le AGC per la canzone finale, "Cup of Life", che ormai conosciamo perfettamente, e poi, finalmente, possiamo cominciare a prepararci nel backstage del teatro. Un po' di corsa, riusciamo ad andare a prendere posto e goderci il concerto prima della nostra esibizione: ascoltiamo i tre cori della scuola, divisi per età, e il performing choir delle AGC. Arriva poi il nostro turno: proponiamo parte del programma Panta Rei e il repertorio pop e, consapevoli che sarebbe stata l'ultima performance dei brani pop, ce li godiamo tutti dando il massimo, ma soprattutto creando una bellissima energia fra di noi e con il pubblico! Finiamo un po' più tardi del previsto e ci affrettiamo a raggiungere le nostre host families che ci aspettano per passare una delle ultime serate assieme.

Intervista radio per lo staff artistico



Passeggiata a St Kilda



St Kilda



Concerto con le AGC



Teatro della Caulfield School



Anna, Eili e Marghe alunne modello





12 agosto 2023

Questa mattina fortunatamente possiamo dormire un po' di più. Verso le 9:30 ci troviamo tutti insieme al Veneto Club di Melbourne. Veniamo accolti da Fabio Sandonà, il presidente della Federazione delle Associazioni venete del Victoria, che ci accompagna nella sala del concerto.

Oggi però c'è qualcosa da fare prima di iniziare a provare: è il compleanno di Behailu! Non può quindi mancare un bel "Tanti Auguri a teee"!

Con il riscaldamento vocale e un po' di stretching siamo pronti per iniziare la nostra giornata. Così iniziamo a provare Panta Rei e il programma italiano, e ci troviamo a gestire uno spazio piuttosto complicato... ma come al solito, con la guida di Giulia, ci riusciamo tranquillamente! Arrivata l'ora di pranzo, ci dirigiamo verso una sala in cui ci aspetta una meravigliosa pasta al ragù e frittelle. Che delizia! Dopo questa coccola che ci ha fatto sentire a casa, iniziano i preparativi per il nostro ultimo concerto in terra australiana. Le cose da fare sono tante e il tempo è poco, ma non ci scoraggiamo. C'è chi fa le trecce, chi il trucco e chi ripassa le parti per l'ultima volta (menzione speciale a Vittoria Detogni che si decide finalmente ad imparare le parole del "Va' Pensiero"). Come da consuetudine, prima di entrare in scena ci uniamo tutti in un grande cerchio e ci diamo la carica per dare il nostro meglio.

GVB



Soprani I



Vecchia guardia GIC



Bassi



Pronti per il nostro ultimo concerto



“Questo cerchio però ha un sapore diverso da tutti gli altri: siamo consapevoli che è l’ultimo, e l’abbraccio di gruppo è ancora più forte del solito”

Soprani II



Panta Rei



Questo cerchio però ha un sapore diverso da tutti gli altri: siamo consapevoli che è l'ultimo, e l'abbraccio di gruppo è ancora più forte del solito.

Entriamo in scena sorridenti e concentrati per dare il massimo e per onorare le nostre tradizioni, in un posto così lontano da casa, ma che allo stesso tempo ci riporta lì con la mente. Terminato il nostro applauditissimo *Panta Rei*, corriamo a cambiarci per il programma popolare italiano. Prima di riprendere però, abbiamo l'occasione di ascoltare il coro formato dai membri del Club, che ci propongono "What a Wonderful World" e "Me compare Giacometto". Ora è di nuovo il nostro turno: durante i vari brani, siamo aiutati anche dagli ascoltatori, che cantano insieme a noi. Avere l'opportunità di cantare delle canzoni che raccontano della nostra Patria ci rende molto orgogliosi e anche emozionati. Per concludere il nostro programma, intoniamo "Con te partirò" di Andrea Bocelli, che fa scoppiare in lacrime sia molti di noi sia molti del pubblico. Infine, accompagnati dal coro del Veneto Club e da tutto il pubblico, cantiamo l'Inno d'Italia: un bel modo per concludere la nostra esperienza dall'altra parte del mondo. Finito il concerto, scambiamo qualche parola con le persone presenti, che ci parlano delle proprie origini e del proprio viaggio per arrivare in Australia. E da buoni veneti, non rifiutiamo un buon calice di vino che ci viene gentilmente offerto. Questo momento pieno di felicità e di gioia, però, porta con sé un po' tristezza per tutto il coro. Purtroppo veniamo informati che per alcuni coristi di vecchia data quello appena concluso rappresenta l'ultimo concerto. Ma questo sconforto viene subito scacciato dal sentimento reciproco di riconoscenza e di fortuna per avere sempre al proprio fianco persone che possiamo considerare fratelli e sorelle.

Anche questa giornata giunge al termine, e possiamo goderci l'ultima serata con le nostre host families. Alcuni hanno la fortuna di andare nella casa al mare dove trascorrere l'ultima notte, altri vengono portati fuori a cena, altri ancora si rilassano cercando di assaporare queste ultime ore in terra australiana. Andiamo a letto per l'ultima volta felici ma anche un po' malinconici al pensiero che il momento di tornare a casa è ormai vicino.

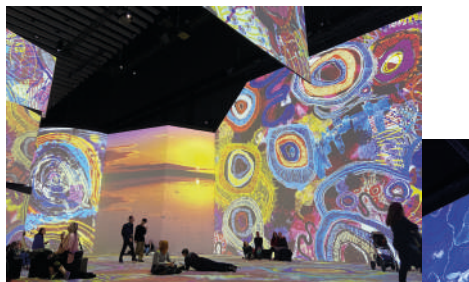


13 - 14 agosto 2023

La mattina dell'ultimo giorno in Australia, trascorriamo del tempo con le nostre famiglie ospitanti, che decidono di farci vivere esperienze nelle attrazioni della loro città. C'è chi viene portato al parco, chi si gode una mattina di relax... molti visitano "Connection," una mostra immersiva organizzata presso The Lume, uno spazio dedicato ad esposizioni ed eventi artistici di vario genere. È una mostra che regala un'esperienza suggestiva ed emozionante in cui lo spazio principale è un enorme salone riempito da proiezioni di opere di autori aborigeni ed elementi della natura che le hanno ispirate. Viaggiamo con la mente e ci immaginiamo di proporre il nostro "Panta Rei" qui dentro: sarebbe magico!

Dopo aver pranzato, giunge il momento di sistemare le ultime cose nelle valigie e di partire verso l'ufficio AGC di East Kew, il nostro solito punto di incontro, da dove ci dirigeremo poi verso l'aeroporto. Una volta caricati i bagagli in bus, decidiamo di salutare un'ultima volta le nostre famiglie ospitanti con un canto. Raggiungiamo l'aeroporto e facciamo il check-in per il volo internazionale verso l'Italia, con prima tappa Dubai. Ci aspettano 14 ore di volo! Pensiamo a come occupare tutto questo tempo, ma non dobbiamo faticare molto perché siamo così stanchi che è il sonno a diventare il nostro passatempo. Atterriamo a Dubai alle 5 del mattino, dove ci aspettano quasi 4 ore di scalo. Ne approfittiamo per creare un cerchio e scambiarci gli ultimi pensieri relativi alla tournée che si sta concludendo.

Mostra "Connection" al The Lume



The Lume



Ultimo saluto a Melbourne



Riflettiamo sull'enorme lavoro svolto da tutti per questo viaggio, dall'organizzazione delle attività alle prove per il concorso e per gli innumerevoli ed emozionanti concerti svolti, e comprendiamo così che, senza il contributo di tutti, sia coristi che staff, non avremmo mai potuto vivere un'esperienza così ricca come invece è stata.

Siamo pronti per il nostro ultimo volo. Partiamo verso le 8:30 da Dubai e giungiamo a Venezia alle 13, dopo un viaggio di sole 5 ore e mezza ma che sono sembrate lunghe come le 14 del volo precedente.

Recuperiamo (con un po' di fatica) le valigie, e già a questo punto qualcuno ci saluta. Sotto il sole cocente raggiungiamo il bus e ci dirigiamo verso Marostica, dove troviamo un comitato di accoglienza speciale: Vicesindaco di Marostica, Assessore alla Cultura di Bassano, genitori, fratelli, nonni, amici.

Tra abbracci e sorrisi ci salutiamo e, un po' stanchi ma felicissimi, concludiamo questa incredibile esperienza dall'altra parte del mondo.

Aeroporto di Venezia



Accoglienza a Venezia



Arrivo a Marostica





Marostica, 14/08/23

Certificati ufficiali

12th Bali International Choir Festival

12th Bali International Choir Festival 2023
25 - 29 July 2023, Bali - Indonesia

CERTIFICATE

SPECIAL AWARD FOR
OUTSTANDING STAGE PRESENCE
ACHIEVED BY
**GIOVENTU IN CANTATA
GIOVANI VOCI BASSANO**
FROM
MAROSTICA BASSANO DEL GRAPPA, VICENZA - ITALY

Signature of J. G. G. G.
J. G. G. G.
JURTER POL, PETRUS BERNHARD GOLDBE
General of the International Choir Festival
(Chairman of the International Choir Festival)

<i>Signature</i> Honorary President Bali International Choir Festival Honorary of International Choir Festival	<i>Signature</i> Dr. Henry Hartono-Chang Honorary	<i>Signature</i> Jenifer Thuan Honorary
<i>Signature</i> Honorary Chair Honorary of International Choir Festival	<i>Signature</i> Dr. Gerry Peterson Honorary	<i>Signature</i> Agustina Maria Litaeta PhD Honorary
<i>Signature</i> Dr. Teo Wang Honorary	<i>Signature</i> Dr. Cecilia F. Lohar Honorary	<i>Signature</i> Dr. Paul D. Hood Honorary
<i>Signature</i> Honorary	<i>Signature</i> Jean Baptiste Bertrand Honorary	<i>Signature</i> Jillson Park Honorary

www.bandungchoral.com

12th Bali International Choir Festival 2023
25 - 29 July 2023, Bali - Indonesia

GOLD CERTIFICATE

SCORE CATEGORY: 841
**Gioventu In Cantata
Giovani Voci Bassano**
FROM
Marostica Bassano Del Grappa, Vicenza - Italy
CONDUCTED BY
Cinzia Zanon
HONORARY CHAMPIONSHIP
**CHOIR CHAMPIONSHIP
Musica Sacra**
HONOR ACHIEVED
**GOLD MEDAL
CHAMPION OF CATEGORY**
WRITING SCORE: **88.67**

Signature of J. G. G. G.
J. G. G. G.
JURTER POL, PETRUS BERNHARD GOLDBE
General of the International Choir Festival
(Chairman of the International Choir Festival)

<i>Signature</i> Honorary President Bali International Choir Festival Honorary of International Choir Festival	<i>Signature</i> Dr. Henry Hartono-Chang Honorary	<i>Signature</i> Jenifer Thuan Honorary
<i>Signature</i> Honorary Chair Honorary of International Choir Festival	<i>Signature</i> Dr. Gerry Peterson Honorary	<i>Signature</i> Agustina Maria Litaeta PhD Honorary
<i>Signature</i> Dr. Teo Wang Honorary	<i>Signature</i> Dr. Cecilia F. Lohar Honorary	<i>Signature</i> Dr. Paul D. Hood Honorary
<i>Signature</i> Honorary	<i>Signature</i> Jean Baptiste Bertrand Honorary	<i>Signature</i> Jillson Park Honorary

www.bandungchoral.com

Feedback



Senato della Repubblica

On. Francesco Giacobbe

OAM, OMRI, PhD

Senatore della Repubblica Italiana

Roma, 13/9/2023

Cinzia Zanon
Direttrice cori Gioventù In Cantata
e Giovani Voci Bassano

Gentile Cinzia,

non credo ci siano parole per descrivere le emozioni che i cori Giovani Voci Bassano e Gioventù In Cantata hanno trasmesso a chi, come me, ha avuto il piacere di assistere alla loro performance presso l'*Italian Forum* di Sydney.

La forza della vostra musica, unita alle voci, alle coreografie e a suoni capaci di esprimere il gusto classico del Va Pensiero, così come quello fresco e coinvolgente dell'Italia multiculturale che accoglie in sé suoni autoctoni di mille Paesi, ha riprodotto in scena tutto il patrimonio artistico, morale, ed etico del nostro Paese. Ha mostrato l'essenza più vera della nostra cultura e del *Made in Italy*.

Il messaggio dello spettacolo, intitolato *Panta Rei*, arriva forte e chiaro attraverso questa armonia artistica e i testi scritti dai ragazzi: amare la nostra madre terra e prenderci cura di lei.

È per la passione con cui questi ragazzi hanno trasformato in arte questo messaggio e le loro emozioni, per la loro volontà di vivere un domani migliore su un pianeta migliore, per l'orgoglio con cui hanno portato sui palcoscenici mondiali l'immagine di una società italiana multiculturale e integrata, che non possiamo che essere fieri di loro e del lavoro che hanno svolto per raggiungere un'armonia straordinaria di arte, sentimento, e idee.

Grazie direttrice, grazie ragazze e ragazzi: l'Italia è orgogliosa di voi!
E non solo perché avete vinto un prestigioso premio in un concorso a Bali, né perché - ne sono certo - ne vincerete altri. Ma perché rappresentate i valori costituzionali a cui tutti noi dovremmo sempre ispirarci.
Grazie di cuore.

Sen. Francesco Giacobbe

FEDERAZIONE
DELLE
ASSOCIAZIONI
VENETE DEL
VICTORIA



Melbourne 13.09.23

Carissimi/e di GIC & GVB,

sono passate ormai diverse settimane dalla vostra performance presso il nostro Veneto Club Melbourne e ritengo opportuno farvi arrivare queste mie brevi considerazioni.

Non al più tardi dello scorso fine settimana, in occasione dell'ultima attività in calendario che abbiamo sostenuto, decine e decine di corregionali mi ricordavano quanto sia stato emozionante ed importante avervi avuto con noi, anche se per poco.

È stato anche fondamentale, ritengo, l'avervi fatto toccare con mano la realtà che all'estero vi sono comunità di connazionali e corregionali numerose, attive e dinamiche: abbiamo un patrimonio di collegamenti che pochi altri paesi nel mondo hanno e che il nostro sistema paese dovrebbe imparare a valorizzare (e a curare) ancora di più.

Tra l'altro stiamo lavorando, anche in sede di Consulta veneta, per rafforzare la necessità che nei percorsi scolastici, almeno regionali in questo caso, si tratti e si studi il fenomeno migratorio Veneto degli ultimi due secoli perché è anche soprattutto attraverso questo strumento che possiamo far veicolare il messaggio di fondo che esiste un altro Veneto fuori dal Veneto, fatto ovviamente di prime generazioni e dei suoi discendenti.

Per quanto in mia capacità e nell'ottica di cercare di farvi interagire anche con altre Collettività Venete, con Cinzia stiamo ragionando su delle specifiche attività ad hoc, valorizzanti il tema dell'emigrazione, integrando la vostra proposta e la vostra professionalità su un tema a noi, rappresentanti dei veneti all'estero tanto caro: la rilevanza e le possibilità di sistema dei e con i Veneti nel Mondo.

A Cinzia, mi permetto, arrivino ancora i nostri complimenti più sinceri: non fa quello che fa perché deve ma perché vuole e lo fa con passione e dedizione totale, gli e lo si legge in viso.

Ai suoi collaboratori un plauso particolare perché siete riusciti a formare una squadra affiatata e in armonia: posso solo immaginare quanto lavoro ci sia stato a monte di questa vostra progettualità, tra l'Indonesia e l'Australia così ampia e impegnativa, ma per quel che vale, nel mio piccolo, vi posso assicurare che chi semina raccoglie ovvero l'impegno che ci avete messo ha dato i suoi frutti.

Alle amministrazioni comunali di Marostica e Bassano, rinnovo, nuovamente, i nostri più sentiti ringraziamenti per aver sostenuto le due Associazioni promotrici, che non solo hanno saputo primeggiare nella competizione di Bali ma anche e soprattutto sono state protagoniste di una performance che la nostra Collettività di corregionali (e non solo) ha definito storica e indimenticabile.

Vi lascio confidandovi che uno dei feedback che mi sono arrivati, subito dopo il vostro spettacolo al Veneto Club Melbourne direttamente da un docente italiano presente in sala, è stato che "se il Veneto sa far crescere giovani di questo livello allora la speranza per un mondo migliore c'è ancora! ".

Alla prossima, avanti sempre e mai fermarsi.

Fabio Sandona'
Consulatore XI Legislatura Regione Veneto
Presidente Federazione delle Associazioni Venete del Victoria
Consigliere Veneto Club Melbourne

VENETO FEDERATION OF VICTORIA
(AUSTRALIA)



COMITATO VENETO AUSTRALIANO



PROVINCIA DEL VENETO



PROVINCIA DEL MONFALCONE



PROVINCIA DEL SAGRADO



PROVINCIA DEL BIADENE



VENETO CLUB MELBOURNE

Dear Cinzia,

Australian audiences and the families of the Australian Girls Choir are privileged to have met your beautiful choir members and to have heard your incredible voices.

We are blessed to have had a relationship with you and Gioventù in Cantata and Giovani Voci Bassano since 2006 and were honoured to work with you on your recent visit to Brisbane, Melbourne and Sydney.

Your world class performances were attended by audiences with an appreciation of musical excellence and all of them were extremely impressed by the quality your singers produce under your direction. The items are visually engaging because of the passion of the performers and the skill of your staff team in presenting polished pieces. You inspired people to think about our planet through your creative presentation and you moved people to tears with your singing.

Congratulations on the many successes of your time here but also your gold medal achievement at the International Choir Festival in Bali. We are proud to be in your choir family and we look forward to many more years of being on a wonderful musical journey with you.

Nicole Muir

Nicole Muir AM
CEO
Australian School of Performing Arts



AUSTRALIAN SCHOOL OF PERFORMING ARTS

What a great pleasure it was to share a concert with Gioventù in Cantata and Giovani Voci Bassano in Melbourne in August.

And what a wonderful concert it was!

Superb singing, an exciting program and wonderful staging, all tied together with a meaningful and relevant theme. Our singers said that it was the best choral performance they had ever experienced, and everyone present at the concert were moved and greatly impressed by the show.

Young Voices of Melbourne is proud to have had a long association with Cinzia and her choirs, and we hope that our friendship will continue over many years ahead.

Mark O'Leary and
Young Voices of Melbourne



YOUNG VOICES OF MELBOURNE

It was truly a pleasure for the Cathedral of St Stephen to host *Giovani Voci Bassano* and *Gioventù* in *Cantata* on Sunday August 6th.

Everyone I have spoken to was enthralled by both the creativity and execution of the message which was at the heart of the program! Comments such as "absolutely stunning concert" ... "outstanding choral work, matched with sensitive and rhythmic choreography" says it all!

We have a series of concerts planned over the next nine months as we celebrate the 150th Anniversary of our Cathedral and it is certainly our wish that they can all be as brilliant as the extraordinary concert you presented last Sunday.

Thank you for traveling to Brisbane and sharing your superb production with us. We wish both you and your talented choristers and musicians all the very best for the remainder of your Australian tour.

Kind regards
David Todd,



The Italian communities were invited to come along and be involved with the *Cori "Giovani Voci Bassano" & Gioventù In Cantata*". The energy of Cinzia Zanon, their director, was mesmerizing and amazing to watch. The whole Choir, led by Cinzia, was just perfection. We were very fortunate enough to have heard them perform & at times we were just so overwhelmed with emotion, as their voices, commitment, and passion just flowed out with every performance. We feel blessed to have been able to be part of their journey visit to Australia. Pace e bene.

Valentino e Bianca, Vito e Anna, Graziella
Comunità italiana a Brisbane

Agli amici e alle amiche di *Giovani Voci Bassano* e *Gioventù* in *Cantata*. Portate sempre nel mondo la vostra splendida energia. È stato un piacere incontrarvi a Bali :)

Buone Vite!
David Todd

Ci teniamo a dire grazie alle nostre famiglie, alle Amministrazioni delle nostre città, ai sostenitori, ai Presidenti e Direttivi delle due Associazioni, allo staff artistico e organizzativo, a Cinzia che con inesauribile passione e dedizione ha creduto per prima in questo progetto, portandoci dall'altra parte del mondo a vivere una delle esperienze più indimenticabili della nostra vita.

Sostenitori del tour



Città di Bassano
del Grappa



Città di Marostica



Partner



Hanno cantato nel coro

Bedendo Elia, Bedendo Lisa, Bianchin Ida, Biondolillo Giada, Bizzotto Beatrice, Bonato Filippo, Bordignon Elisa, Bortolotti Letizia, Buratto Noemi, Cavalli Irene, Catalani Caterina, Cecchin Marianna, Costacurta Tommaso, Crestani Giacomo, Detogni Vittoria, Fabris Elena, Ferronato Giada, Fietta Rutuja, Ghirardello Elisa, Ghirardello Giovanni, Lago Emma, Lanzarini Vittoria, Lazzarotto Giovanni, Lazzarotto Lisa, Martin Leonardo, Martin Riccardo, Massaro Arianna, Massaro Costanza, Menegat Daria, Merici Erica, Merici Marta, Munari Elisa, Pacifico Gloria, Pacios Lee Gabriel, Passuello Anna, Pattarello Edoardo, Pellizzari Chiara, Ponso Gabriele, Ponso Miriam, Ponte Behailu, Ravagnani Giulia, Rigon Gloria, Silvestrini Elena, Spolaore Gilda, Spolaore Lola, Toniolo Anna, Vivian Lisa, Zilio Margherita, Zilio Nicole

Staff Artistico

Enrico Cenci, Mattia Maculan, Giulia Malvezzi, Manuela Matteazzi, Cinzia Zanon

Staff

Gino Bedendo, Elena Fabris, Mario Lazzarotto, Antonio Massaro, Chiara Miglioretto

Appunti di Viaggio è stato ideato in occasione dell'esposizione temporanea curata dai ragazzi dei Cori Gioventù in Cantata e Giovani Voci Bassano tenutasi nella Sala dell'Opificio di Marostica il 16 settembre 2023.

Raccolta audio



Testi

Gloria P, Lisa L, Giulia M, Elisa B, Gabriel P, Margherita Z, Letizia B, Caterina C, Marta M, Gloria R, Giada B, Rutuja F, Edoardo P, Riccardo M, Giada F, Tommaso C, Ida B, Vittoria D, Erica M, Nicole Z, Leonardo M, Miriam P, Gilda S, Irene C, Elia B, Elisa M, Beatrice B, Lisa V, Elisa G, Giacomo C, Marianna C, Filippo B

Supervisione Testi

Lisa L, Erica M, Giulia M, Anna P

Voci

Gilda S, Giulia M, Filippo B, Giovanni G, Arianna M, Lola S, Anna P, Lisa V, Edoardo P, Noemi B, Giada F, Margherita Z, Giovanni L, Emma L, Vittoria D, Costanza M, Enrico C, Miriam P, Irene C, Vittoria L, Elena S, Beatrice B, Marianna C

Editing audio

Lisa L, Anna P

Comunicazione e organizzazione

Giovanni L, Lisa L, Anna P

Illustrazioni

Lisa V

Progetto grafico

Elisa G

A tutte le persone che, anche in minima parte, hanno contribuito a tutto questo, va il nostro grazie.

Gioventù in Cantata
Corso Mazzini, 71
36063 Marostica (VI)
+39 334 5705772
info@gioventuincantata.it

Giovani Voci Bassano
Via Col Moschin, 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
+39 335 7898909
giovanivocibassano@gmail.com

Organizzazione



Patrocino



Città di Bassano
del Grappa



Città di Marostica